



REPORT BANDI

Trentino - Alto Adige | Friuli - Venezia Giulia | Veneto



REGIONE	TITOLO MISURA	BENEFICIARI	SETTORE DI ATTIVITA'	SCADENZA
Veneto	L.R. n° 3/2025. Finanziamento a fondo perduto a sostegno dei gemellaggi degli Enti territoriali locali del Veneto con omologhi esteri. Anno 2026.	Ente pubblico	Pubblico	07/09/2026
Veneto	PR FESR 2021-2027. Azione 5.2.2. Finanziamento a fondo perduto per interventi di recupero, promozione e valorizzazione delle aree interne attraverso interventi ad alto impatto culturale.	Ente pubblico	Ente pubblico	05/11/2026
Friuli-Venezia-Giulia	L.R. n° 3/2021. Finanziamento a fondo perduto in sostegno alle imprese del settore manifatturiero per interventi di riduzione dei consumi energetici mediante autoproduzione e accumulo di energia rinnovabile. Anno 2026.	Associazione di categoria/Consorzio, Micro impresa, PMI, Grande Impresa	Agroindustria/Agroalimentare, Artigianato, Industria	30/09/2026
Trentino Alto Adige	CSR 2023-2027. Intervento SRD04. Finanziamento a fondo perduto in	Micro impresa, PMI, Grande Impresa	Agricoltura, Silvicoltura e Pesca	30/09/2026

REGIONE	TITOLO MISURA	BENEFICIARI	SETTORE DI ATTIVITA'	SCADENZA
	sostegno alla realizzazione di investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale. Anno 2026.			
Italia	Ministero della Cultura. Premio Olivetti per l'accessibilità culturale. Finanziamento a fondo perduto per promuovere progetti e interventi volti a favorire lo sviluppo della cultura come bene comune. Anno 2026.	Ente pubblico, Associazione-Ente Non profit/Terzo settore/Impresa e Cooperativa sociale	Cultura, Pubblico	30/10/2026

REPORT BANDI VENETO

L.R. n° 3/2025. Finanziamento a fondo perduto a sostegno dei gemellaggi degli Enti territoriali locali del Veneto con omologhi esteri. Anno 2026.

Area Geografica: Veneto

Beneficiario: Ente pubblico

Settore: Pubblico

Spese finanziate: Pubblicità/Promozione/Marketing, Servizi, Internazionalizzazione/Export/Fiere/Mostre, Assunzioni/Personale

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: 07/09/2026

Il contributo previsto dal bando è destinato a concorrere alle spese sostenute dagli Enti beneficiari per la realizzazione di iniziative finalizzate al rafforzamento delle relazioni internazionali, alla promozione del dialogo tra comunità locali, allo sviluppo di attività culturali e formative e alla diffusione di buone pratiche amministrative e sociali.

Soggetti beneficiari

I soggetti che possono beneficiare del contributo regionale sono **Comuni, Province, Città Metropolitana di Venezia, Unioni di Comuni e Unioni Montane del Veneto** che abbiano già sottoscritto un gemellaggio, un patto di amicizia o un accordo di collaborazione con un Ente territoriale estero oppure prevedano di sottoscriverlo entro la conclusione dell'annualità di riferimento.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono ammissibili i progetti presentati da Enti territoriali locali che:

- a) coinvolgano, senza scopo di lucro, almeno un Ente territoriale appartenente a uno Stato estero (europeo o extraeuropeo);
- b) siano realizzati entro la fine dell'annualità;
- c) garantiscano il cofinanziamento del progetto per almeno il 20% del costo totale ammesso;
- d) presentino un piano finanziario coerente e sostenibile.

Sono ammissibili al contributo regionale le spese sostenute dell'Ente richiedente per la realizzazione del progetto relative a:

- convegni, workshop, seminari conferenze;
- traduzione e interpretariato;
- produzione di materiali informativi e promozionali;

- attività educative e formative rivolte alle comunità locali;
- riunioni di esperti, webinar;
- eventi culturali, festival, esposizioni, manifestazioni artistiche, spettacoli, concerti;
- iniziative di scambio e diffusione di buone pratiche;
- borse di studio per studenti finalizzate alla frequenza di istituzioni scolastiche dell'Ente gemellato
- organizzazione di viaggi culturali nei paesi gemellati e attività di accoglienza dei cittadini provenienti dagli enti partner;
- attività di interscambio tra corali, gruppi folkloristici e musicali, associazioni sportive e scuole
- noleggio di spazi e attrezzature;
- altre spese direttamente connesse all'attuazione del progetto, debitamente documentate.

Le spese ammissibili devono essere sostenute nel periodo di realizzazione nel progetto, compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2026.

Entità e forma dell'agevolazione

Le risorse finanziarie disponibili per il 2026 ammontano a complessivi € 100.000,00.

Ogni Ente territoriale locale potrà beneficiare di un contributo massimo di € 5.000,00 per la realizzazione del progetto di gemellaggio. Il contributo regionale erogabile per ciascun progetto è stabilito fino al limite massimo del 80% del costo del progetto ammesso, fermo restando l'importo massimo di € 5.000,00.

La quota di finanziamento di competenza del soggetto richiedente (pari ad almeno 20% del costo del progetto ammesso) deve essere sostenuta con risorse finanziarie proprie.

Scadenza

07/09/2026

Data attivazione

03/07/2026

PR FESR 2021-2027. Azione 5.2.2. Finanziamento a fondo perduto per interventi di recupero, promozione e valorizzazione delle aree interne attraverso interventi ad alto impatto culturale.

Area Geografica: Veneto

Beneficiario: Ente pubblico

Settore: Pubblico

Spese finanziate: Attrezzature e macchinari, Consulenze, Opere edili e impianti, Pubblicità/Promozione/Marketing, Servizi, Hardware/Software, Assunzioni/Personale

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: 05/11/2026

Il bando è finalizzato a sostenere il miglioramento delle condizioni e della fruibilità del patrimonio pubblico nelle aree interne del Veneto.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di sostegno gli **Enti pubblici che fanno riferimento ad un'Area interna** e che siano stati preventivamente identificati dalla stessa come soggetti referenti per una specifica progettualità in coerenza con la strategia settoriale d'Area.

Gli interventi devono riguardare gli ambiti territoriali delle Aree interne previste dall'adesione della Regione del Veneto alla Strategia Nazionale per le Aree interne. Le aree pre-selezionate sono:

- a) Area UM Agordina, Area UM Comelico, Area UM Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, Area Contratto di Foce Delta del Po;
- b) Area Alpage Zoldo e Area Cadore a seguito della conclusione del processo di selezione.

Tipologia di interventi ammissibili

I progetti possono prevedere: il recupero, la conservazione, la valorizzazione, la messa in sicurezza, la rifunionalizzazione di edifici e spazi pubblici aperti, anche di particolare valenza storica, culturale, artistica, architettonica, identitaria, ambientale, paesaggistica, nei limiti previsti dai Regolamenti anche in parte attraverso l'acquisizione al patrimonio pubblico di aree in condizioni di degrado, di inutilizzo o di abbandono.

Sono ammissibili le proposte progettuali conformi alle seguenti prescrizioni:

- le aree e gli immobili oggetto di intervento devono essere nella disponibilità del richiedente. Inoltre, la disponibilità dell'eventuale immobile oggetto dell'intervento dovrà essere garantita per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di pagamento finale, nel rispetto del principio di stabilità delle operazioni;
- le opere/gli interventi devono essere conformi allo strumento urbanistico comunale, comunque denominato, vigente nell'ambito territoriale del comune interessato, e non devono essere in contrasto con gli strumenti urbanistici eventualmente adottati;
- l'intervento deve comprendere un piano di gestione riferito all'utilizzo e alla promozione degli spazi recuperati, per garantirne la gestione sostenibile, anche attraverso il coinvolgimento attivo sia degli operatori economici che della cittadinanza;
- un progetto è considerato integrato di per sé se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:
 - il progetto coinvolge diversi settori (come ad esempio i settori sociale, economico e ambientale),
 - il progetto coinvolge diversi territori amministrativi (es: comuni)
 - il progetto coinvolge diversi tipi di stakeholders (autorità pubbliche, attori privati, ONG);
- la tipologia dell'intervento rientra tra quelle previste per l'operazione in oggetto;
- ove pertinente, gli interventi favoriscono la più ampia accessibilità alle categorie fragili attraverso l'eliminazione delle barriere architettoniche e lo sviluppo di un'adeguata mobilità di prossimità mediante interventi funzionali a quelli principali e cioè garantendo l'accessibilità ai mezzi di trasporto pubblico locale e agli snodi della mobilità urbana sostenibile.

Sono considerate ammissibili a finanziamento le seguenti voci di spesa:

- opere edili;
- opere di impiantistica;
- strumenti, attrezzature, macchinari, impianti
- acquisizione o sviluppo di programmi informatici;
- consulenze specialistiche;
- servizi esterni;
- promozione e commercializzazione;
- progettazione, direzione lavori e collaudo;
- personale.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria complessiva del bando è di € 5.850.000,00.

Il valore minimo di ciascun progetto dovrà essere pari o superiore ad € 75.000,00, IVA compresa. Il valore complessivo dei progetti afferenti ad una specifica Area, finanziabile con il bando, non potrà essere superiore ad € 975.000,00.

L'agevolazione, nella forma di contributo a fondo perduto, è pari al 100% della spesa ammissibile per la realizzazione del singolo progetto.

Scadenza

05/11/2026 ore 17:00

REPORT BANDI FRIULI VENEZIA-GIULIA

L.R. n° 3/2021. Finanziamento a fondo perduto in sostegno alle imprese del settore manifatturiero per interventi di riduzione dei consumi energetici mediante autoproduzione e accumulo di energia rinnovabile. Anno 2026.

Area Geografica: Friuli-Venezia-Giulia

Beneficiario: Associazione di categoria/Consorzio, Micro impresa, PMI, Grande Impresa

Settore: Agroindustria/Agroalimentare, Artigianato, Industria

Spese finanziate: Consulenze, Opere edili e impianti, Risparmio energetico, Servizi, Hardware/Software

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: 30/09/2026

Il bando ha come obiettivo **favorire la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni climalteranti** da parte delle imprese del settore del manifatturiero, attraverso la copertura del loro fabbisogno energetico mediante energia rinnovabile autoprodotta ed eventualmente accumulata.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni le **micro, piccole, medie e grandi imprese**, con sede in Friuli Venezia Giulia, che svolgono attività primaria riferita al **settore manifatturiero**, anche costituite in forma di consorzio, società consortile o rete di impresa con soggettività giuridica.

Possono presentare domanda di contributo anche le imprese che all'atto della presentazione della domanda non abbiano la sede o un'unità operativa attiva sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia. L'apertura in regione della sede o dell'unità operativa, da iscriversi presso il Registro delle imprese, deve intervenire prima dell'eventuale richiesta di liquidazione in via anticipata oppure, in assenza di tale richiesta, entro il termine di rendicontazione, pena la revoca del contributo.

L'attività d'impresa oggetto di contributo non deve cessare o essere rilocalizzata al di fuori del territorio regionale per **3 anni** per le PMI e **5 anni** per le grandi imprese, decorrenti dalla data di conclusione dell'iniziativa.

Le imprese che hanno ottenuto un contributo a valere sul bando approvato con D.G.R. 182 del 3 febbraio 2023 e riapprovato con D.G.R. 444 del 10 marzo 2023 possono presentare domanda di contributo sul presente regolamento per il potenziamento di impianti fotovoltaici

e sistemi preesistenti o per l'installazione di impianti e sistemi in un diverso stabilimento o unità locale.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono finanziabili i progetti aventi ad oggetto l'acquisto ed installazione nella sede o unità locale dell'impresa di **nuovi impianti fotovoltaici** o il **potenziamento di impianti fotovoltaici preesistenti**, finalizzati alla produzione e all'autoconsumo di energia elettrica da fonti rinnovabili, di potenza nominale non superiore a 5.000 kWp. Sono inoltre finanziabili i seguenti sistemi strettamente connessi agli impianti fotovoltaici:

- **sistemi di accumulo di energia** funzionali allo stoccaggio di energia prodotta dagli impianti finanziati;
- **sistemi di monitoraggio e gestione dell'energia** intelligenti, inclusa la domotica al fine di ridurre l'impronta energetica delle imprese.

Sono considerate ammissibili le seguenti spese strettamente attinenti alla realizzazione del progetto e al corretto dimensionamento dell'impianto rispetto al fabbisogno energetico annuo:

- fornitura e installazione degli impianti fotovoltaici nuovi di fabbrica, comprese le opere edili, di impiantistica ed oneri di sicurezza strettamente necessari alla realizzazione degli impianti, la fornitura ed installazione di componenti e apparati strettamente necessari al funzionamento degli impianti e l'acquisto e installazione di hardware, software e cablaggi necessari al funzionamento dei sistemi di monitoraggio e gestione, nel limite di 1.400 €/kWp;
- fornitura e installazione dei sistemi di accumulo nuovi di fabbrica, comprese le opere edili, di impiantistica ed oneri di sicurezza strettamente necessari alla realizzazione degli impianti, nel limite di 1.000€/kWh;
- servizi complementari quali servizi per la progettazione, relazioni tecniche, direzione lavori e collaudo, oneri per la connessione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico alla rete elettrica compresi gli eventuali oneri associati a spese tecniche per l'adeguamento dell'infrastruttura di rete, nei seguenti limiti percentuali rispetto alle precedenti voci di spesa ammissibile:
 - 1) 20% per gli impianti di potenza nominale fino a 50 kWp;
 - 2) 15% per gli impianti di potenza nominale oltre a 50 kW fino a 100 kWp;
 - 3) 10% per gli impianti di potenza nominale sopra i 100 kWp.

Il progetto deve essere avviato in data successiva a quella di presentazione della domanda e deve essere concluso e la spesa sostenuta e rendicontata entro il termine di 15 mesi dal ricevimento del decreto di concessione, prorogabile per un massimo di 6 mesi.

Entità e forma dell'agevolazione

Il **limite minimo di spesa ammissibile** è di € 20.000,00 mentre Il limite **massimo di contributo concedibile** a ciascuna impresa è di € 500.000,00.

L'intensità dell'agevolazione è la seguente:

- per gli impianti di potenza nominale fino a 1.000 kWp:
 - 50% per le micro e piccole imprese;
 - 40 % per le medie imprese;
 - 30% per le grandi imprese;
- 20% per gli impianti di potenza nominale superiore a 1.000 kWp, per la parte eccedente i 1.000 kWp e fino a 3.000 kWp, a prescindere dalla dimensione dell'impresa;
- 10% per gli impianti di potenza nominale superiore a 3.000 kWp, per la parte eccedente i 3.000 kWp e fino a 5.000 kWp, a prescindere dalla dimensione dell'impresa.

Scadenza

30/09/2026

REPORT BANDI TRENTINO-ALTO ADIGE

CSR 2023-2027. Intervento SRD04. Finanziamento a fondo perduto in sostegno alla realizzazione di investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale. Anno 2026.

Area Geografica: Trentino-Alto-Adige

Beneficiario: Micro impresa, PMI, Grande Impresa

Settore: Agricoltura, Silvicultura e Pesca

Spese finanziate: Opere edili e impianti, Servizi, Spese generali

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: 30/09/2026

Il bando attiva un intervento di sostegno ai proprietari forestali per investimenti non produttivi con finalità ambientali nel territorio agro-silvo-pastorale e negli habitat Natura 2000. L'aiuto consiste in un contributo pari al 70% o all'80% della spesa ammessa per la realizzazione dell'investimento.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni del bando:

- Agricoltori singoli o associati, inclusi i consorzi di scopo;
- Altri gestori del territorio pubblici o privati, anche associati, quali proprietari dei terreni e loro associazioni, consorzi di miglioramento fondiario, titolari della gestione dei terreni in base ad un atto scritto e apicoltori regolarmente iscritti all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (APSS);
- Soggetti collettivi inclusi i beneficiari di interventi di cooperazione, che nell'ambito della propria compagine includano soggetti di cui a precedenti criteri.

Alla data di presentazione della domanda di aiuto ogni richiedente:

- ha l'obbligo di costituire, aggiornare e validare annualmente il proprio fascicolo aziendale elettronico;
- deve disporre di titoli di possesso o idonea disponibilità delle particelle fondiarie o edificiali dove ricade l'investimento al fine di garantire il rispetto e la durata di eventuali vincoli conseguenti al finanziamento.

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

- realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con provvedimento di concessione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite;
- assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno (mantenimento della destinazione d'uso e manutenzione) per un periodo minimo di 6 anni dalla data di pagamento finale al beneficiario;
- rispettare, per i richiedenti soggetti, la normativa sugli appalti pubblici e redigere le schede di controllo appalti e affidamento incarichi predisposte dall'Organismo pagatore (Agenzia provinciale per i pagamenti in agricoltura - APPAG);
- dare comunicazione scritta al Servizio Foreste dell'eventuale inizio lavori prima della concessione del contributo con un anticipo di almeno 15 giorni.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono considerate ammissibili a finanziamento le spese effettuate per la realizzazione sei seguenti interventi:

- realizzazione di pozze e/o aree umide al fine dell'abbeverata nelle malghe;
- realizzazione di serbatoi/cisterne di accumulo e/o sistemi di adduzione dell'acqua ai fini dell'abbeveramento del bestiame nelle malghe;
- realizzazione di abbeveratoi nelle malghe o risanamento di abbeveratoi in pietra nelle superfici prative o pascolive;
- sistemi di fitodepurazione nelle superfici prative o pascolive;
- realizzazione di recinzioni in legno o risanamento conservativo di recinzioni in pietra, con eventuali siepi e filari arborei;
- recupero di habitat in fase regressiva, consistenti nel recupero di superfici prative o pascolive o habitat in stato di abbandono;
- progetti a favore di habitat Natura 2000;
- recinzioni in legno con sistema di elettrificazione;
- sistemi di elettrificazione per la difesa del bestiame dai grandi carnivori;
- griglie stradali per il contenimento del bestiame negli accessi alle malghe;
- casette per la protezione delle arnie (bienenhaus con recinzione elettrificata permanente)

Sono ammissibili le seguenti spese:

- **spese di materiali, manodopera e servizi** necessari all'esecuzione degli interventi previsti;
- **spese generali** relative alla progettazione, alla direzione lavori, allo stato d'avanzamento, all'assistenza lavori, alla contabilità, allo stato finale, al piano per la

sicurezza, perizia geologica, relazione forestale, oneri previdenziali, di assistenza alla predisposizione della domanda collegate ai costi eleggibili nel limite massimo del 12% delle altre spese ammissibili.

Entità e forma dell'agevolazione

L'importo dello stanziamento per il bando è di € 440.120,25

L'entità del sostegno è la seguente: 70% della spesa ammessa, con la maggiorazione all'80% per le sole iniziative inserite nel programma annuale di un'Associazione forestale.

L'importo minimo della spesa ammissibile per domanda è di € 15.000,00. L'importo massimo di spesa ammissibile è di € 100.000,00 per beneficiario.

Scadenza

30/09/2026



REPORT BANDI NAZIONALI

Ministero della Cultura. Premio Olivetti per l'accessibilità culturale. Finanziamento a fondo perduto per promuovere progetti e interventi volti a favorire lo sviluppo della cultura come bene comune. Anno 2026.

Area Geografica: Bandi Nazionali

Beneficiario: Ente pubblico, Associazione-Ente Non profit/Terzo settore/Impresa e Cooperativa sociale

Settore: Cultura, Pubblico

Spese finanziate: Servizi

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: 15/09/2026

Il Premio, consistente in un sostegno economico, persegue l'obiettivo di promuovere progetti e interventi volti a favorire lo sviluppo della cultura come bene comune accessibile e integrato nella vita delle comunità, nonché a promuovere la rigenerazione culturale delle periferie, delle aree interne e delle aree svantaggiate, in particolare di quelle caratterizzate da marginalità sociale, culturale ed economica.

Soggetti beneficiari

Possono domanda per l'ottenimento del Premio i seguenti soggetti, differenziati per sezioni progettuali:

- per le Sezioni a) "Musei, patrimonio culturale e territorio" e b) "Attività culturali": enti pubblici e soggetti privati, inclusi gli enti del Terzo settore (ETS), le fondazioni, le associazioni culturali, i partenariati pubblico-privati e le imprese culturali e creative (ICC);
- per la Sezione c) "Welfare aziendale e rigenerazione culturale": esclusivamente le imprese e le società, sia pubbliche che private;
- per la Sezione d) "Progetti sperimentali degli Istituti del Ministero della cultura": esclusivamente gli Uffici, gli Istituti centrali e periferici e i luoghi della cultura afferenti al Ministero della cultura.

Sono inderogabilmente esclusi dalla candidatura i soggetti che già beneficiano, per l'anno in corso, di altri finanziamenti o contributi economici erogati dal Ministero della cultura il cui importo complessivo sia superiore a 50.000,00 euro. Sono parimenti escluse tutte le Amministrazioni centrali dello Stato, a eccezione degli uffici e istituti dipendenti dal MiC, i quali possono concorrere unicamente all'interno della Sezione d).

Tipologia di interventi ammissibili

Le proposte dovranno orientarsi verso le seguenti azioni:

- a) contrasto alle condizioni di siccità culturale, intesa come carenza strutturale e persistente di opportunità di accesso, partecipazione e fruizione della cultura, mediante la realizzazione di interventi volti a conseguire la piena accessibilità dell'offerta culturale;
- b) rafforzamento della coesione sociale e della partecipazione culturale, favorendo il coinvolgimento attivo dei cittadini e delle comunità, secondo i principi della Convenzione di Faro;
- c) promozione dell'utilizzo delle nuove tecnologie per l'accesso inclusivo alla cultura, con particolare riferimento alle diverse abilità e alle molteplici forme di espressione dei talenti, ai giovani, agli anziani, ai soggetti a rischio di esclusione sociale e digitale e ai soggetti in condizioni di svantaggio culturale;
- d) innovazione e sperimentazione nei settori culturali e creativi in materia di accessibilità;
- e) conseguimento di risultati sostenibili nell'ambito dell'innovazione culturale;
- f) valorizzazione e diffusione di pratiche virtuose di accessibilità culturale realizzate da soggetti pubblici e privati.

Il Premio si articola in quattro distinte Sezioni, nell'intento di promuovere la cultura quale infrastruttura civile, motore di inclusione, sviluppo del lavoro e rafforzamento delle comunità:

- **Sezione a) "Musei, patrimonio culturale e territorio"** - Progetti finalizzati alla valorizzazione del territorio, nonché a ridefinire e rafforzare il ruolo dei musei, dei parchi archeologici, dei luoghi della cultura, degli istituti di conservazione, degli archivi, delle biblioteche, intesi come presidi civili, educativi e sociali attivi nel tessuto territoriale, in grado di produrre rigenerazione, inclusione e partecipazione, senso di appartenenza e cittadinanza attiva.
- **Sezione b) "Attività culturali"** - Iniziative focalizzate sulla rimozione e l'abbattimento sistematico delle barriere visibili e invisibili (fisiche, sensoriali, cognitive, economiche e sociali) nell'ambito della pianificazione e realizzazione di festival, rassegne cinematografiche e teatrali, manifestazioni di spettacolo dal vivo, rassegne letterarie e programmi continuativi di promozione della lettura, intesi come spazi d'elezione per il dialogo e la crescita civile delle comunità.
- **Sezione c) "Welfare aziendale e rigenerazione culturale"** - Progetti di welfare aziendale a marcata valenza culturale, ideati e attuati dalle imprese per incrementare il benessere culturale, creativo e relazionale delle lavoratrici e dei lavoratori e la qualità della vita delle comunità dei territori di riferimento.
- **Sezione d) "Progetti sperimentali degli Istituti del Ministero della cultura"** - Ambito riservato alla sperimentazione, allo sviluppo e alla successiva messa a sistema di prototipi e modelli gestionali d'avanguardia in materia di accessibilità, inclusione, e

valorizzazione partecipata, dalle comunità di riferimento, del patrimonio culturale a cura degli Uffici, degli Istituti centrali e periferici e dei luoghi della cultura afferenti al Ministero della cultura. Per questa specifica sezione, data la natura interna dei soggetti, non è prevista l'assegnazione di alcuna risorsa finanziaria.

Entità e forma dell'agevolazione

Il Premio Olivetti dispone di una dotazione finanziaria globale pari a € 1.000.000,00.

Il riparto delle risorse economiche tra le diverse sezioni concorsuali è così strutturato:

- Sezione “Musei, patrimonio culturale e territorio”: stanziamento massimo complessivo di € 300.000,00; potranno essere premiati fino a un massimo di tre progetti, e le risorse saranno equamente distribuite tra i vincitori selezionati.
- Sezione “Attività culturali”: stanziamento massimo complessivo di € 300.000,00; potranno essere premiati fino a un massimo di tre progetti, e le risorse saranno equamente distribuite tra i vincitori selezionati.
- Sezione “Welfare aziendale e rigenerazione culturale”: stanziamento massimo complessivo di € 300.000,00; potranno essere premiati fino a un massimo di tre progetti, e le risorse saranno equamente distribuite tra i vincitori selezionati.

Scadenza

15/09/2026 ore 12:00